

ADNK (POL) - 22/03/2005 - 15.34.00

SICILIA: ARCIDONNA CONTESTA GESTIONE FONDI SU FORMAZIONE, PARI OPPORTUNITA' E OCCUPAZIONE

Palermo - La gestione dei fondi Ue in tema di pari opportunità, formazione e di occupazione, è stata un'occasione mancata per il rilancio della Sicilia. Lo afferma Arcidonna Sicilia che in una conferenza stampa punta il dito, in particolare, contro l'assessorato siciliano al Lavoro e alla gestione dei fondi dal 2000 ad oggi relativi alla formazione professionale. Per Valeria Ajovalasit, presidente nazionale dell'Arcidonna, si è registrato "tanto spreco di denaro pubblico a fronte in Sicilia di uno scarso sviluppo e di tante disoccupazione e precariato soprattutto femminile. La Sicilia – ha aggiunto – è una delle regioni del Sud d'Italia dove 27 donne su 100 lavorano, con una riduzione percentuale pari quasi alla metà rispetto alle regioni del Nord del paese dove lavora il 42,7% delle donne". In particolare Valeria Ajovalasit punta il dito contro "i bandi denominati Prof, bandi ad hoc in tutti gli enti possono accedere". Per Arcidonna questi ultimi bandi hanno visto una "distrazione di risorse rispetto alla misura delle pari opportunità". Dopo aver contestato la politica dell'assessorato siciliano al Lavoro che in tema di fondi ha già impegnato 700 milioni di euro dal 2000 ad oggi", l'Arcidonna ha sottolineato come "la Sicilia si distingue dal resto della penisola anche per la mancata istituzione della consigliera di parità, figura istituzionale prevista dalla legge nazionale 125/91. La nostra regione – ha chiosato Valeria Ajovalasit – ha prescato dal '99 al 2005 quasi cinque milioni di euro". Sulla formazione professionale Arcidonna lancia una proposta "è meglio assegnare ad ogni singolo giovane una borsa di studio e fare scegliere a lui l'ente nel quale effettuare una formazione professionale".
(Apa/Col/Adnkronos)